

Prot.n.

VERBALE COMMISSIONE CONSILIARE I
Seduta del 20 Luglio 2020 - ore 14:30

Il giorno 20 Luglio 2020 alle ore 14:30, in modalità videoconferenza su piattaforma Zoom, si è riunita la I Commissione Consiliare Permanente, convocata con nota prot. 3708 del 14/07/2020, dal Presidente della I Commissione Luca Cappanera, per discutere il seguente O.d.G. come dettagliato nella citata nota :

1. **APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO DI POLIZIA URBANA**
2. **VARIE ED EVENTUALI**

Componenti della I Commissione: Cappanera Luca (Presidente), Federici Franco (Vicepresidente), Calcina Loris, Caricchio Stefano, Fiorentini Giorgia, Frapiccini Bruno, Serpilli Caterina, Luchetti Marco.

Presenti: Cappanera Luca; Federici Franco; Frapiccini Bruno; Fiorentini Giorgia; Luchetti Marco.

Partecipano inoltre:

- Francesco Maria Nocelli: Segretario Comunale
- Mirco Bellagamba: Polizia Locale
- Raimondo Mondaini: Assessore con delega alle politiche del Bilancio; politiche degli Organismi Partecipati; politiche della Sicurezza Urbana Integrata
- Marco Baldassini: Consigliere Comunale
- Giuliano Olivi: U.O.C. S.U.E., S.U.A.P., Finanziamenti
- Clemente Rossi: Assessore con delega alle politiche del Territorio, dell'Urbanistica ed Edilizia; politiche del Trasporto Pubblico; politiche del Commercio e SUAP
- Cipolletti Romolo: Assessore con delega alle politiche dell'arredo urbano, della viabilità comunale e sovracomunale (strade, marciapiedi), politiche segnaletica stradale (orizzontale e verticale), aree pubbliche, impianti pubblicitari, manutenzione ordinaria patrimonio comunale

La seduta è aperta alle ore 14:50

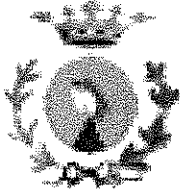
Punto 1

Il Presidente **Cappanera** apre la seduta e cede la parola al Segretario Comunale **Nocelli**, il quale introduce il testo posto all'esame della Commissione del Regolamento di Polizia Urbana.

Spiega che il Regolamento disciplina diversi aspetti della civica convivenza dei cittadini e ne sottolinea il ruolo di incidenza nella vita all'interno della comunità. Il Regolamento è stato riscritto *ex novo* per sostituire il vecchio, risalente agli anni '50 del secolo scorso. Nell'elaborazione del testo sono stati coinvolti soggetti diversificati quali SUAP, Polizia Locale, Ufficio Ambiente, Segreteria, Giunta nonché le associazioni di categoria delle attività produttive (Confcommercio e Confartigianato), e associazioni in materia di animali. Tale coinvolgimento, nonostante non sia obbligatorio per legge, è stato ritenuto utile per la redazione del testo in esame. Nocelli sostiene che il regolamento presentato è un buon punto di partenza, potrà essere migliorato in Commissione e dovrà essere portato efficacemente a conoscenza dei cittadini. Novità rilevante all'interno del testo è quello del DASPO urbano. I lavori preliminari alla stesura sono terminati prima dell'emergenza Covid ed afferma come sia auspicabile la presentazione in Consiglio entro Settembre.

Il Presidente **Cappanera** chiede se vi siano domande e richieste da parte dei consiglieri.

Calcina chiede se sia stata prevista la presenza delle RSU in quest'assemblea. **Cappanera** risponde che tale presenza non è stata ritenuta necessaria.



COMUNE DI FALCONARA MARITTIMA

Provincia di Ancona

Prende la parola il Consigliere **Frapiccini**. Pone un quesito sull'articolo 1 del regolamento, il quale prevede i principi ispiratori del testo, e chiede se esso rappresenti uno standard normativo oppure sia previsto originariamente dal Comune e pertanto modificabile.

Cappanera spiega che la struttura dei regolamenti di polizia urbana è simile per la maggior parte dei Comuni; nello specifico è possibile che venga differenziato a seconda del contesto locale.

Continua **Frapiccini**, affermando che inserirebbe nell'art. 1 una precisazione maggiore sul ruolo della polizia locale riguardo le funzioni di controllo, repressione e applicazione delle sanzioni. A parere del Consigliere risulta troppo privilegiato il ruolo della prevenzione, che lascia trapelare un ruolo blando dell'attività di controllo della polizia locale. Inoltre vi sono delle sanzioni previste dal regolamento che in alcuni casi risultano essere di importo alquanto elevato. Preferirebbe che fosse prevista una sanzione più bassa (in generale) in modo tale che possa essere irrogata più spesso, esprimendo il timore che prevedere sanzioni di grande importo, comporti poi una minore applicazione delle stesse.

Sull'ambiente, critica il fatto che nel testo venga affrontato il tema ambientale solo con riferimento al decoro, il che risulterebbe troppo riduttivo.

Affronta poi un punto relativo alle attività commerciali, le quali devono mantenere la pulizia nell'area pubblica prospiciente all'attività stessa. Sostiene come sia giusto che il titolare tenga pulito perché l'azienda dei rifiuti non può pulire in ogni momento, e tuttavia nota come manchi un implemento relativo all'arredo urbano dei bidoni dell'immondizia su area pubblica.

Sull'art. 5 del testo, che riguarda l'intralcio del flusso per la circolazione dei disabili sui marciapiedi, sostiene che vi sono attività che scaricano le merci sul marciapiede perché non hanno un posto deputato per effettuare tali operazioni. Afferma che vanno previste aree idonee per effettuare questo tipo di operazioni oppure più spazi di sosta per carico e scarico.

Chiede qual è il criterio di definizione delle Vie selezionate per l'applicazione del DASPO urbano.

Sull'art. 7, che riguarda le esalazioni moleste, afferma l'inidoneità dell'applicazione di un criterio generalizzato per fenomeni che possono essere molto diversi e di diverso rilievo.

Sull'art. 16, riguardante i comportamenti da tenere per le deiezioni degli animali da affezione, esprime approvazione, ma, afferma, oltre alla sanzione è necessario che il proprietario dell'animale debba pulire o direttamente o, se non ottempera, per mezzo di ditta privata, con spese a carico del cittadino.

Concludendo, afferma che il comportamento di buona parte della cittadinanza è sotto gli occhi di tutti, per cui all'interno del regolamento deve essere prevista una maggiore facilità di intervento per reprimere comportamenti scorretti.

Frapiccini si disconnette temporaneamente dalla seduta alle ore 15:25

Chiede la parola il Consigliere **Luchetti**: prende atto del lavoro svolto, molto corposo, e chiede se la Commissione abbia tempo per un ulteriore approfondimento di alcuni aspetti.

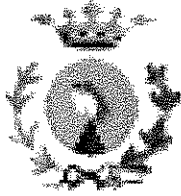
Il Presidente **Cappanera** risponde che non è prevista una scadenza precisa, considerando anche la complessità dell'argomento e la vastità, è possibile che venga trattato in più sedute.

Continua **Luchetti**: vengono disciplinate una serie di attività molto dettagliate, nel regolamento è previsto addirittura un punto relativo al caso di forti nevicate, e si chiede se sia necessario disciplinare ogni aspetto così dettagliatamente. Esprime scetticismo nel cercare di normare ogni cosa.

Sostiene che vi sono molte materie che potrebbero trovare dislocazione in regolamenti settoriali diversi (es. commercio o attività culturali). Fa presente che è una normativa molto incisiva nelle regole della convivenza.

Chiede se sia stata ponderata bene la scelta di mettere tutti questi contenuti nello stesso ambito e chiede di confrontarsi anche con la Polizia Locale, soprattutto per quanto riguarda l'intervento concreto per il rispetto di quelle norme.

Interviene **Federici**, che chiede che gli Assessori Rossi e Cipolletti esplichino e approfondiscano la *ratio* del testo nonché le necessità per cui è stato approntato il testo e le sue finalità. Propone inoltre di passare ad una analisi articolo per articolo, o a blocchi, del regolamento in diverse sedute della Commissione.



COMUNE DI FALCONARA MARITTIMA
Provincia di Ancona

15:35 Rientra Frapiccini.

Chiede la parola **Calcina**. Chiede se le RSU verranno mai invitate a presenziare in Commissione.

Cappanera risponde che le RSU sono state già coinvolte nei lavori preliminari con gli assessori, pertanto non si ritiene che debbano intervenire in questa sede.

Calcina protesta vivamente per il mancato invito ed intervento delle RSU in sede di Commissione.

Nocelli interviene chiedendo quale sia l'attinenza delle RSU per il regolamento di polizia urbana che riguarda la generalità dei cittadini non trattandosi di un tema per cui è previsto un obbligo normativo di intervento come nel caso della contrattazione collettiva.

Calcina sostiene che è diritto dei membri della Commissione, sancito dal Regolamento del Consiglio Comunale, poter approfondire la materia sottoposta ad esame. Successivamente lascia la Commissione alle 15:37.

Anche **Frapiccini** si esprime a favore della presenza delle RSU in Commissione per sentire il loro parere sul Regolamento in esame

Prende la parola il Consigliere **Fiorentini**. Questo regolamento fa riferimento alla attività della polizia locale in senso più ampio, guardando al concetto di funzione di polizia amministrativa locale. Per quanto riguarda le RSU afferma che occorre capire di quali RSU si parli, perché il tema del regolamento è talmente vasto da coinvolgere diversi ambiti dell'amministrazione, che non riguardano esclusivamente la polizia locale. Il Regolamento è strutturato in modo tale da indicare inizialmente gli ambiti di applicazione, poi i principi generali e le norme nello specifico.

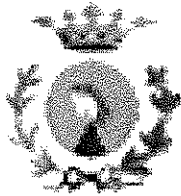
Interviene **Frapiccini** che contesta a Fiorentini che non spetta a lei dare spiegazioni tecniche sul Regolamento.

Fiorentini riprende la parola. L'impianto del regolamento è complesso, pertanto condivide il fatto di discuterne in più sedute di commissione. Posto che debba essere fatta una spiegazione politica da parte degli assessori, suggerisce che, per migliorare i lavori della Commissione, si potrebbe fare una programmazione per dividere razionalmente lo studio del regolamento. Rivendica di rappresentare la maggioranza in Commissione e di poter esprimere le sue opinioni.

Prende la parola l'Assessore **Rossi**. Illustra alla Commissione come il testo in esame non sia un regolamento che riguarda esclusivamente la polizia locale. Si tratta di un insieme di norme che mettono a sistema ed influenzano la vita di una comunità. L'intervento in esame è dovuto al fatto che il vecchio regolamento è estremamente datato e non corrispondente alla realtà odierna. Il Regolamento di Polizia Urbana nel sistema normativo locale ha una valenza simile a quella di un Piano Regolatore, ed all'interno dello stesso vi sono tante regole, utili per il corretto vivere comune.

Sugli importi delle sanzioni, afferma che esse sono state modulate sul criterio della deterrenza. C'è stata una grande attenzione per non cadere nel lassismo da un lato; mentre dall'altro si è cercata una severità accettabile della norma. Afferma che per la redazione del testo sono stati presi a modello i regolamenti di tante altre città, ritenute all'avanguardia (Bologna, Rimini, Fossombrone, Macerata) e che molte di queste norme vengono utilizzate da parte di molte città italiane del centro Italia. Si mostra favorevole ad impiegare anche più di una o due sedute per discuterne in commissione, puntando ad un dibattito costruttivo con un blocco di argomenti da affrontare in ogni riunione.

Prende la parola **Luchetti**. Chiede se sia il caso di snellire il regolamento presentato ritenendo che molte materie trovano già normazione in altre fonti. Sostiene che la normativa dovrebbe essere più elastica e che la presenza di troppe norme potrebbe creare confusione.



COMUNE DI FALCONARA MARITTIMA
Provincia di Ancona

Risponde **Rossi**. Il regolamento è teso a disciplinare la vita ordinaria e la convivenza civile. Facendo riferimento agli odori molesti, questi si riferiscono a casi di vita ordinaria, non relativi alla realtà industriale presente sul territorio.

Luchetti sostiene che la maggior parte delle norme previste nel regolamento siano già previste da altre normative sovracomunali.

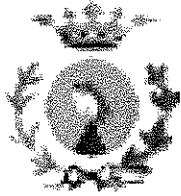
Ribatte **Rossi** che ciò potrebbe comunque essere utile per portarle a conoscenza della cittadinanza e, nel caso, irrogare una sanzione

Viene data la parola al Consigliere **Baldassini**. Si ricollega all'intervento di Fiorentini, ritenendo di poter esprimere liberamente le proprie opinioni. Si dispiace dell'assenza del Presidente del Consiglio Comunale Brandoni. Sul punto del mancato invito delle RSU in Commissione, ritiene che esse avrebbero dovuto essere coinvolte, anche e soprattutto quelle all'interno della Polizia Locale. Si ricollega all'intervento iniziale di Frapiccini in merito alla problematica della vigilanza dei proprietari dei cani che lasciano le deiezioni sul marciapiede. Riprende una sua proposta di dare incarico alla ditta SIS per vigilare su queste infrazioni e sulle zone a disco orario. A parere di Baldassini, l'amministrazione non garantisce gli stalli di sosta, e la conseguenza di questo è che fioccano le sanzioni. Ulteriore punto è se sia possibile introdurre altri controlli, come ad esempio la vigilanza dei cimiteri cittadini. Chiede se l'Unità Mobile a disposizione della polizia locale sia stata attrezzata con computer e connessione internet, dal momento che, a suo avviso, si tratterebbe di un modo per tamponare l'assenza del vigile di quartiere. Chiede se sia possibile inserire nel Regolamento l'utilizzo dell'autovelox mobile, al fine di fare una programmazione. Del pari propone di programmare una pattuglia fissa all'aeroporto. Sul punto dell'ambiente, rivendica di avere proposto una mozione per il blocco del traffico finalizzato all'abbattimento delle polveri sottili. Conclude ribattendo a Luchetti sulla questione della pesantezza del corpo normativo del regolamento: sostiene che più norme ci sono e meglio è. Gli agenti della polizia locale pertanto dovranno essere formati sul testo, anche se le norme nel regolamento sono parecchie.

Prende la parola **Nocelli**. Sul concetto di progressività delle sanzioni, la scelta è stata quella di predisporre una prescrizione dotata di una sanzione proporzionata, di modo che tale prescrizione possa essere osservata. È stata inoltre inserita la recidiva nel biennio, a seguito della quale la sanzione viene raddoppiata. Per quanto riguarda il punto della eccessiva corposità del regolamento, fa presente che la finalità è stata quella di regolamentare tutti quegli aspetti in cui il Comune può intervenire. Sul punto della presenza o meno delle RSU non esclude del tutto le stesse dalla possibile partecipazione in commissione, tuttavia forse sarebbe meglio che prima la commissione conosca e approfondisca il contenuto del regolamento, e successivamente senta le RSU. Condivide la possibilità di dividere il lavoro sul regolamento in più sedute. L'idea inoltre è stata quella di disciplinare molte delle situazioni che si sono riscontrate nel territorio negli ultimi anni. Il regolamento è stato strutturato avendo bene in mente di non dover sovrapporre normative vigenti, cercando di non appesantirlo troppo, e proprio per questo ci siamo confrontati con SUAP Polizia Locale e ufficio ambiente. Auspica che il regolamento non sia espressione di una parte politica, ma che venga adottato per il bene della comunità. Per il regolamento non sono previsti pareri di organi sovraordinati; esso viene approvato in Consiglio Comunale dopo l'esame in Commissione.

Cappanera dà la parola a **Cipolletti**. Viene dato risalto al grande lavoro svolto, necessario per superare il regolamento anacronistico del 1951, nonché per adattarlo alle innumerevoli normative intervenute. Il concetto alla base della bozza presentata è la convivenza civile. Afferma che l'organizzazione del corpo della polizia locale non c'entra nulla con questo regolamento. Il regolamento di polizia urbana rientra tra le fonti normative che devono essere fatte rispettare dalla polizia locale, essendo un regolamento comunale. Il regolamento tratta di diverse materie: sicurezza urbana e pubblica incolumità, convivenza civile, igiene e pubblico decoro. Proprio su quest'ultimo punto nel territorio comunale si sono registrati diversi eventi negli ultimi tempi quali atti vandalici. Pertanto il Regolamento punta anche a migliorare l'educazione civica, specialmente nei riguardi delle generazioni più giovani. Esprime parere favorevole alla lettura articolo per articolo, ma anche l'esigenza che venga portato in Consiglio Comunale quanto prima.

Federici chiede quanti regolamenti si intrecciano con il testo del Regolamento di polizia urbana.



Risponde il Segretario Comunale, che gira la domanda a Olivi e Bellagamba.

Olivi richiama alcuni regolamenti in vigore sul territorio: commercio su aree pubbliche, sale giochi, taxi ncc, barbieri, estetisti. Ma si tratta di regolamenti che fanno riferimento allo svolgimento dell'attività in sé, e non entrano nella disciplina prevista dal presente regolamento che va a normare la convivenza civile all'interno della città, in relazione a varie attività poste in essere dai cittadini all'interno del centro urbano. Aggiunge, in risposta all'osservazione di Frapiccini, che nel regolamento è previsto l'obbligo di rimessa in pristino dello stato dei luoghi nei confronti dei trasgressori, ed è prevista sia una sanzione per chi non ottempera, sia la spesa dei lavori non eseguiti di rimessa in pristino. Uno dei principi ispiratori era quello di raggruppare in un'unica sede e dare ordine a tutta una serie di ordinanze e atti normativi che si sono susseguite nel tempo, al fine di regolare la civile convivenza all'interno del centro abitato.

Prende la parola **Bellagamba**. Conferma che il regolamento di polizia urbana non ha nulla a che vedere con la Polizia Locale, ma è inteso a regolamentare tutti gli ambiti della convivenza civile, che non sono previsti da altre normative, e pertanto si attesta come normativa di carattere residuale. Afferma che si è cercato di fare una raccolta di tutta una serie di atti e provvedimenti (in particolare ordinanze sindacali), che nel tempo si era resa disomogenea. Questo ha creato problemi sia per chi le regole le deve far rispettare, ma anche per i cittadini. Un regolamento si rende quindi necessario specialmente per tutta una serie di situazioni bagatellari, di piccola entità, ma sentite dal cittadino e di cui la norma nazionale o regionale non può occuparsi direttamente. A suo avviso è importante che al cittadino sia data pubblica conoscenza della norma il più possibile, di modo che ciascuno possa rispettarle. Sul punto della prevenzione, ritiene che rientri tra i compiti della *governance* locale dirimere questioni tra privati, anche tramite uno strumento come il Regolamento, che detta regole di comportamento, e che non sia quindi solo repressivo, ma che possa influenzare le condotte della cittadinanza. Ritiene importante anche il fatto che sia stato introdotto il principio, in alcuni casi, che, nei confronti di chi non rispetta la norma, oltre al pagamento della sanzione pecuniaria amministrativa sorge l'obbligo del ripristino dello stato dei luoghi. Sul punto dell'indicazione nel testo della sanzione per ogni articolo sostiene che essa è stata inserita per rendere più chiara la prescrizione, anche se ciò è possibile che renda meno fluida la lettura del testo. In merito al rilievo di Luchetti sulla eccessiva corposità, ritiene che prevedere in dettaglio le singole situazioni può risultare utile per chi effettua il controllo, per avere un ventaglio di opzioni ampio, sempre considerando che comunque tutto risulta migliorabile.

17:05 Esce Mondaini.

Il **Presidente** chiede agli altri membri se vogliono analizzare in Commissione i primi 17 articoli del Regolamento (Titolo I e II). **Luchetti** richiede l'incontro con le RSU terminata l'analisi del Regolamento. Il Presidente dice di essere d'accordo, ma solo una volta completata tutta l'analisi del Regolamento.

Il **Segretario** inizia ad introdurre la prima parte del Regolamento, ma Luchetti esprime l'esigenza di rinviare ad altra seduta, e di predisporre una scaletta, puntando a Settembre di portare il testo in Consiglio Comunale.

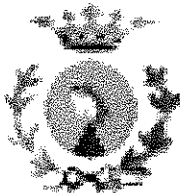
Fiorentini propone di dividere in tre blocchi l'esame del testo e predisporre una candelarizzazione.

Frapiccini concorda sulla separazione in blocchi dell'esame del testo.

Baldassini chiede all'assessore Rossi di rispondere ad una domanda posta in chat riguardante una dichiarazione dell'assessore riguardante la lotta alle slot machine e ai kebab nel centro storico in sede di un passato incontro con i commercianti.

Rossi fa presente che la normativa attuale, che rimanda la competenza sul gioco d'azzardo al Questore, rimanda al Comune solo per alcune specifiche questioni come la distanza delle macchine da gioco da alcuni specifici luoghi.

Cappanera propone il rinvio dell'esame del testo fino al punto 29 del regolamento (capitolo I e II) per la prossima commissione. **Viene concordata la data del 3 agosto per le 14:30.**



COMUNE DI FALCONARA MARITTIMA
Provincia di Ancona

PUNTO 2

Il Segretario Nocelli preannuncia ai membri della Commissione che manderà la bozza del Regolamento del Consiglio Comunale, che introduce normativamente lo streaming tanto per il Consiglio quanto per lo svolgimento delle Commissioni, nonché ulteriori punti.

La seduta si chiude alle ore 17:25

Il segretario verbalizzante
Bufarini Luca

Il Presidente 1° Commissione
Cappanera Luca